

LE ZONE URBANE: IL CASO DI FRAUENFELD

Classe: 2[^] media

Prerequisiti necessari

Nella progettazione della lezione presentata si suppone che gli allievi della classe in questione abbiano già raggiunto alcuni obiettivi specifici, quali pre-requisiti necessari allo svolgimento delle attività. Si suppone, pertanto, che dal punto di vista metodologico gli allievi abbiano già avuto occasione di confrontarsi con l'osservazione del paesaggio e ad una sua prima analisi superficiale incentrata sull'identificazione degli elementi principali e sulla successiva descrizione dell'insieme complessivo e che sappiano, quindi, riconoscere gli elementi fondamentali che compongono un paesaggio urbano come edifici, ferrovie, capannoni industriali, autostrade, etc. Al pari ci si aspetta che abbiano maturato una certa conoscenza nella lettura di carte e sappiano riconoscerne le rappresentazioni grafiche e simboliche.

Obiettivi della lezione

Al termine della lezione, come obiettivo generale, l'allievo sarà in grado di **tre zone principali di una città** (nucleo storico – centro cittadino, zona residenziale e zona industriale) e **comprenderne la localizzazione**. L'obiettivo generale dovrà essere raggiunto partendo da uno studio di caso attraverso il quale l'allievo realizzerà un calco e completerà, così, un modello concreto basato sulla città di Frauenfeld. Partendo da questa attività l'allievo verrà in seguito accompagnato in un processo di sintesi e, nel corso delle lezioni immediatamente successive, il modello ottenuto verrà applicato e verificato su altre situazioni, al fine di realizzare un modello teorico generale relativo alla zonizzazione urbana. Una buona riuscita della lezione, oltre al raggiungimento dell'obiettivo generale dovrebbe anche consentire il raggiungimento di altri obiettivi impliciti. L'allievo avrà, infatti:

- esercitato ed affinato la propria capacità a mettere in relazione e confrontare tra loro carte geografiche, foto aeree (zenitali) e foto a volo d'uccello;
- esercitato la capacità nel riconoscere le caratteristiche strutturali delle diverse zone urbane;
- affinato le proprie capacità di sintesi;
- familiarizzato con l'interpretazione e costruzione di un modello teorico;
- affinato le proprie capacità di ragionamento;
- acquisito strumenti utili a comprendere il funzionamento degli agglomerati urbani.

Possibili problemi e incognite in seno alla lezione

Fase iniziale: la fase iniziale non dovrebbe creare particolari problemi per i ragazzi. La lezione relativa alle zone urbane è in continuità con la lezione dell'ora precedente (nella quale ci si concentra maggiormente sulle funzioni) e non è presente un vero e proprio stacco. Apprestandosi

ad uno studio di caso, l'allievo, dovrà come prima cosa contestualizzare l'oggetto di studio (Frauenfeld), posizionandolo sulla carta e individuare alcune informazioni generali.

Svolgimento: l'esercizio principale della lezione è la realizzazione del calco delle zone urbane di Frauenfeld e la sua interpretazione. Questa attività potrebbe risultare difficile per gli allievi che hanno difficoltà nell'interpretazione di carte e/o foto aeree, determinando quindi ad una possibile dilatazione dei tempi di esecuzione e rendendo necessaria una maggiore attenzione verso tali allievi nello svolgimento dell'esercizio. Potrebbe essere problematica anche la gestione di quegli allievi che, invece, potrebbero trovare particolare facilità nell'esercizio e portare a termine l'esercizio prima del tempo loro assegnato. Per prevenire le difficoltà derivanti da queste situazioni si può prevedere la preparazione di materiali d'aiuto per chi avesse difficoltà (es. un calco contenente già alcune indicazioni) e materiali supplementari per chi dovesse invece risultare molto abile in questo lavoro (es. materiale per la realizzazione di un calco relativo ad un'altra città).

Conclusione: la conclusione dovrebbe avvenire prima tramite una tabella di sintesi che verrà, dopo, accompagnata da una conclusione scritta e dal completamento di un modello relativo alla zonizzazione di Frauenfeld. La tabella di sintesi è strutturata in un modo schematico tale che gli allievi non dovrebbero incontrare particolari difficoltà. Relativamente alla parte scritta, invece, è probabile che gli allievi possano incontrare difficoltà soprattutto nel realizzare una conclusione coerente e abbastanza precisa. In tal caso dopo aver verificato, attraverso la tabella di sintesi, il generale raggiungimento degli obiettivi principali, il docente potrà riprendere i concetti espressi dagli allievi e dettarli loro in una forma più coerente. Al termine delle conclusioni scritte gli allievi saranno invitati a completare il modello relativo alla città di Frauenfeld, per affinare la loro capacità di sintesi e introdurre una modalità di studio/lavoro che verrà trattata e approfondita nelle lezioni successive.

Gestione del tempo

Le tempistiche potranno subire variazioni a seconda di eventuali reazioni inaspettate da parte della classe. Le principali incognite sono relative al tempo necessario al gruppo per completare il calco. Allo stesso modo risulta difficilmente prevedibile il tempo necessario a formulare le conclusioni in forma scritta e grafica, la precedenza verrà comunque data al completamento della tabella di sintesi.

		OBBIETTIVI SPECIFICI E SAPERI	ATTIVITA' DEGLI ALLIEVI	ATTIVITA' DEL DOCENTE	MODALITA'	SUPPORTI PRINCIPALI
FASE INIZIALE	Accoglienza e stacco 5' (5')	Introdurre la lezione, stimolare la curiosità negli allievi. Riprendere i saperi già acquisiti, affinare la capacità nell'utilizzo e confronto tra atlante/carta svizzera e materiali su schede (S + SF).	Gli allievi, con l'aiuto dell'atlante o della carta svizzera individuano le regioni naturali svizzere e posizionano Frauenfeld.	Accoglie gli allievi, distribuisce il materiale e li introduce al lavoro.	Lezione dialogata.	Atlante o carta svizzera, schede.
	Esplicitazione dello stacco 5' (10')	Contestualizzare l'oggetto di studio (S + SF)	Gli allievi rispondono alle domande sulle schede e mettono in relazione gli elementi che osservano.	Ascolta ed eventualmente corregge le risposte degli allievi. Esplicita l'importanza degli elementi naturali nella zonizzazione.	Lezione dialogata.	Schede.
SVOLGIMENTO	Completamento della legenda 5' (15')	Cambio di scala CH > Frauenfeld. Individuare gli elementi principali ai fini dello studio delle zone urbane e completare una legenda coerente (SF), riportando sulla scheda elementi e colori secondo quanto emerso dalla discussione (SE).	Gli allievi discutono su quali sono gli elementi da prendere in considerazione e quali i colori/simboli per rappresentarli sul calco.	Ascolta e dirige la discussione affinché emergano tutti gli elementi e venga scelta una legenda coerente.	Lezione dialogata.	Schede.
	Studio di caso e realizzazione del calco delle zone urbane 23' (38')	Individuare e delimitare le zone urbane individuando singolarmente tutti gli elementi che compongono l'oggetto di studio ed utilizzando contemporaneamente sia la carta che la foto aerea (confronto) completano il calco utilizzando la legenda scelta. Mettere in relazione gli elementi evidenziati (tutti i saperi coinvolti).	Gli allievi eseguono il compito assegnato disegnando e colorando su carta velina. Messa in comune dei risultati. Discutono e formulano osservazioni.	Segue il lavoro della classe aiutando e chiarendo eventuali punti non compresi. Dirige la messa in comune e la discussione.	Lavoro a coppie.	Schede, retro proiettore e beamer (PowerPoint).
	Foto 2' (40')	Cambio di scala Frauenfeld > singole zone. Gli allievi riconoscono la zona delle singole immagini e la posizionano correttamente sulla carta e sulla foto aerea, disponendo così di un riferimento di maggiore dettaglio per ogni zona (finestra) (S + SF).	Gli allievi individuano la localizzazione delle immagini sulla carta e inseriscono i numeri corretti negli appositi spazi.	Pone domande e coordina gli interventi degli allievi .	Lezione dialogata.	Schede e beamer.
CONCLUSIONE	Conclusione 10' (50')	Sintesi dei principali argomenti trattati durante la lezione. Sotto forma schematica completando una tabella (S + SF), ed eventualmente in forma orale e/o scritta costruendo un discorso coerente (tutti i saperi coinvolti) e in forma grafica (S + SF).	Gli allievi completano la tabella di sintesi e commentano i risultati. Scrivono le conclusioni e completano il modello grafico (eventuale).	Pone domande e coordina gli interventi degli allievi. Riformula gli interventi degli allievi e detta le conclusioni.	Lezione dialogata e dettatura.	Schede e beamer.

